

Arbore: «Allegria e musica anticipi di Paradiso»

Ai giovani di Foggia: «Andare via, andare a Londra, è un'esperienza importante, perché può insegnare molto, può insegnare quella operosità che dalle nostre parti manca e che, unita alla fantasia che ci caratterizza, può consentire loro di fare cose grandi tornando nella nostra terra».

Ha rivoluzionato, con la trasmissione *Alto gradimento* (1970), il linguaggio della radio. Ha profondamente innovato, con *L'altra domenica* (1975) e soprattutto con *Quelli della notte* (1985) e *Indietro tutta* (1987), quello della televisione. Renzo Arbore è figlio dell'oratorio della parrocchia Gesù e Maria di Foggia. Che cosa gli ha insegnato don Bosco? «A non far morire le cose belle – ci spiega nel corso del nostro incontro in occasione della sessantaseiesima edizione del Prix

Italia a Torino –. Che vuol dire seguire i giovani, fargli un po' da *talent scout*: è una figura che ogni giorno ci dice che l'allegria e la musica sono anticipi del Paradiso». In effetti Renzo è regista, jazzista, presentatore, clarinettista, doppiatore, cantante, direttore d'orchestra, ma soprattutto un valorizzatore di talenti. Uno di questi, Marcello Cirillo, suo pupillo ai tempi di *Quelli della notte* poi divenuto presentatore tv, nel 2009 ha interpretato proprio il santo dei giovani nel musical dedicato a



don Bosco per i 150 anni della fondazione dei Salesiani.

FORNI PER LA PACE

Il mondo di Arbore sa di cose semplici, come il pane. Per questo Renzo è stato il testimonial del gemellaggio tra il forno dei Salesiani di Betlemme e quelli lucani.

«Il forno Salesiano, a pochi passi dalla Basilica della Natività, è ormai un'istituzione storica per i Betlemmiti, è un simbolo tangibile di pace – spiega –. Quando scatta il coprifuoco è l'unica fonte di sostentamento per le famiglie della zona che riescono a far passare questo bene di prima necessità dalle finestre e dai tetti, senza abbandonare le proprie abitazioni. E poi rappresenta un luogo di apprendimento per la professione di panettiere: i panificatori lucani con l'iniziativa *Pane nostro* hanno trasmesso l'arte e la cultura di fare il pane ai colleghi palestinesi, lavorando gomito a gomito per qualche giorno. Questo significa costruire pace»

L'IMPORTANZA DELLA PREGHIERA

Il *Pap'occhio*, il suo primo film da regista, fu accusato di vilipendio della religione. La pellicola venne poi "amnestiata": alla fine si scoprì che non c'era nulla di volgare.

«Quella che considero la fede vera mi è venuta intorno al '68 – racconta Arbore –. I miei coetanei volevano distruggere tutto, la tradizione, il passato, la scuola. Io non ho mai condiviso



questa furia. Mi chiedevo: ma perché? È tutto così rassicurante, così logico. Ancora oggi mi sembra assurdo non recitare le preghiere di notte, prima di addormentarmi. È il momento in cui sento più vicine le persone che non ci sono più, come mia madre. Se prego, mi sembra che mi segua, che mi protegga». Arbore guarda al futuro con la forza dei valori di ieri. Ha salutato il 2015 con la sua Orchestra Italiana al Parco della Musica di Roma. E poi di nuovo tournée in mezzo mondo. A cantare Napoli e a scovare giovani talenti: «Come don Bosco, emblema di quei "preti in bicicletta" che mi piacciono tanto. Quelli che sanno parlare anche con i poveri peccatori come me».

ANDREA CAGLIERIS
GIORNALISTA RAI E SEGRETARIO DELL'ORDINE
DEI GIORNALISTI DEL PIEMONTE
redazione.rivista@ausiliatrice.net

CLASSE 1937, RENZO NASCE IL 24 GIUGNO A FOGGIA DA PAPÀ DENTISTA E MAMMA AP-PASSIONATA DI PIANOFORTE. INVECE DI CONTINUARE IL MESTIERE DEL PADRE, TRASFERITOSI A NAPOLI, SI È LAUREATO IN DIRITTO CIVILE CON UNA TESI SULLE "SERVITU' PREDIALI". ALLA SERA, DOPO GLI STUDI, AMAVA SUONARE CON GLI AMICI. QUESTO L'INIZIO. IL RESTO È ATTUALITÀ. RENZO RESTA TRA I PIÙ GRANDI INNOVATORI DEI LINGUAGGI RADIOFONICO E TELEVISIVO CONTEMPORANEI.



Don Bosco risponde
di Diego Goso
Effatà Editrice, 2014
pagine 80, euro 8,00



Le cose di DON BOSCO
di Bruno Ferrero - José J. Gómez Palacios
Effatà Editrice, 2014
pagine 80, euro 8,00